Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

IL PASSAGGIO DEL TESTIMONE: BABY-ITINERARIO DEL MIO PAESE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area: 18 Educazione e promozione del turismo sostenibile e sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Premessa

La coprogettazione

Gli Enti attuatori nel presente progetto sono tutti Enti co-progettanti, sia dell'Ente Solidarietà Cervinese e sia dell'Ente Provincia di Caserta, con essi e stata condivisa l'analisi delle criticità, dei bisogni e dei dati riferiti al territorio di appartenenza, in modo da strutturare e dare concretezza al progetto. Cosi fatto si e data maggior chiarezza sugli obiettivi prefissati e i risultati attesi. In funzione delle singole potenzialità, Solidarietà Cervinese, la Provincia di Caserta e gli Enti attuatori lavoreranno al perseguimento degli obiettivi del progetto assumendosi compiti specifici, **realizzando le stesse attività previste dal progetto** e **la stessa formazione specifica**, nel riconoscimento del ruolo del volontario che rimane unico per tutti gli Enti di attuazione coprogettanti.

Il presente progetto rappresenta un esempio di collaborazione concreta tra soggetti di diversa natura (Associazioni e Enti Pubblici) che grazie all'opportunità costituita dal SCU, e coerentemente con le rispettive mission statutarie, uniscono le energie per il perseguimento del bene comune.

Coinvolgimento dei giovani con basso reddito

Analizzando alcuni dati, abbiamo avuto la possibilità di conoscere il livello di sofferenza economica delle famiglie a **Rischio Povertà o esclusione sociale** nella regione meridionale, che si attesta a ben 17 punti percentuali al di sopra della media nazionale. Di qui la scelta di offrire a **giovani con basso reddito** l'opportunità offerta dal SCU. Questi parteciperanno a tutte le attività previste dal progetto.

Obiettivo generale del progetto

Il presente progetto ha come obiettivo generale quello già indicato nel programma di cui e parte integrante, nello specifico contribuire a "**Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" (Ob. 11 agenda 2030), attraverso la sensibilizzazione dei cittadini, delle giovani generazioni in particolare, sull'importanza della consapevolezza della propria identità nella convinzione che essa sia la garanzia per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del territorio (Goal 11.4).**

L'obiettivo del progetto e dunque sensibilizzare i residenti, in particolare le generazioni giovanissime, sull'importanza della cultura locale quale forte elemento identitario. Conoscere le risorse culturali, le tradizioni, il folklore, e fondamentale per sviluppare un senso di appartenenza (**identità**) e per mettere in campo azioni di valorizzazione e di tutela e per poter consentire un vero e proprio "***Passaggio del testimone***" alle giovani generazioni.

I giovani in SCU che lavoreranno alla prossima annualità 2022-2023 presso le sedi previste, avranno già a disposizione il materiale utile al recupero delle memorie, essi potranno quindi collaborare alla piena riuscita del progetto, insieme ai loro OLP, per pianificare l'avvio del presente progetto . Gli enti attuatori avranno la possibilità di dare il loro contributo al raggiungimento dell'obiettivo più alto del progetto, coinvolgendo le scuole primarie del comune di appartenenza, cosi come da pianificazione indicata in seguito, lavorando a stretto contatto con i bambini e trasmettendo loro le conoscenze utili per far sbocciare l'amore per la propria terra attraverso la conoscenza del contesto culturale nel quale vivono.

La lettura dell'**output** progettuale sarà affidata alla realizzazione di eventi divulgativi che saranno realizzati in fase di disseminazione dei risultati progettuali. Durante detti eventi saranno protagonisti i giovani operatori di SCU attivi nelle singole sedi, i quali, in collaborazione con i colleghi degli altri due progetti afferenti al programma **A spasso in Terra Laboris**, e insieme ai piccoli scolari coinvolti, diventeranno cittadini consapevoli e pronti a trasmettere agli altri le storie di altri tempi legate ai beni culturali materiali presenti nella propria città e somministreranno un questionario tematico ai partecipanti con l'intento di verificare il loro grado di conoscenza sui beni culturali territoriali.

L'**Outcome** sarà invece misurato sempre attraverso gli stessi parametri una volta all'anno (fino a due anni successivi) per verificare l'impatto dell'azione progettuale nel tempo, ricorrendo alla stessa rilevazione statistica utilizzata nella fase di output.

Nella Tav. 1 seguente, viene riportato in modo schematico il cambiamento che il presente progetto intende produrre al termine dell'anno di realizzazione progetto. La presentazione del lavoro finale delle sedi attuatrici di SCU sarà presentato nelle singole citta. Ciò produrrà un miglioramento della situazione di partenza il cui incremento sarà pari al 23% rispetto alla situazione di partenza.

TAV. 1 - Realizzazione eventi divulgativi sulle tematiche di storie e racconti legati ai beni culturali materiali e immateriali

	NUMERO EVENTI DI RISONANZA TERRITORIALE ANNUALI *Situazione ex ante*	NUMERO EVENTI ANNUALI SU BENI CULTURALI *Situazione ex ante*	PESO EVENTI ANNUALI SU BENI CULTURALI SUL TOTALE DEGLI EVENTI *% ex ante*	NUMERO EVENTI DI RISONANZA TERRITORIALE ANNUALI *Situazione ex post*	NUMERO EVENTI ANNUALI SU BENI CULTURALI *Situazione ex post*	INCREMENTO EVENTI ANNUALI SUI BENI CULTURALI *% ex post*
Ailano	2	0	0%	3	1	33%
Caiazzo	5	0	0%	6	1	17%
Caserta	2	0	0%	3	1	33%
Capua	2	2	100%	3	3	100%
Cellole	5	0	0%	6	1	17%
Cervimo	1	0	0%	2	1	50%
Gioia Sannitica	6	0	0%	7	1	14%
Letino	2	1	50%	3	2	67%
Marcianise	4	0	0%	5	1	20%
Pastorano	1	0	0%	2	1	50%
Pontelatone	4	0	0%	5	1	20%
Riardo	2	0	0%	3	1	33%
Ruviano	1	0	0%	2	1	50%
San Felice a Cancello	2	1	50%	3	2	67%
Santa Maria a Vico	1	0	0%	2	1	50%
Vairano Patenora	6	1	17%	7	2	29%
TOTALE EVENTI	**47**	**5**	**11%**	**64**	**22**	**34%**

L'obiettivo generale potrà essere raggiunto grazie ad azioni mirate guidate da due obiettivi specifici di seguito illustrati:

Obiettivo specifico 1
Conoscenza beni culturali territoriali da parte di bambini
Tale obiettivo specifico si ritiene utile per la comunità, per le giovani generazioni in particolare, rispondendo all'esigenza di aiutarla a identificarsi nel contesto storico ed economico, o etnoantropologico più ampio, cosi come emerso nell'analisi dei bisogni; esso sarà raggiunto tramite le seguenti azioni:

Azione A: Racconto creativo dei beni culturali locali e delle storie e/o legende ad essi connesse.
NOTA: **attività realizzabile anche in remoto in via eccezionale in caso di emergenze che non consentano l'operatività presso le scuole e le sedi di attuazione SCU.**
Azione B: Realizzazione di rappresentazioni grafiche da parte dei bambini dei beni culturali individuati.
La lettura dell'efficacia progettuale, affidata a un monitoraggio finale da parte dei docenti degli Istituti scolastici coinvolti a fine attività formativa, mira a un cambiamento il cui peso parte da un livello di conoscenza dei beni culturali territoriali nullo da parte dei bambini (situazione ex ante) a un miglioramento del 5%. Tav. 2.

Tav. 2 - Conoscenza beni culturali territoriali da parte di bambini

	situazione ex ante	situazione ex post
Livello di conoscenza sui beni culturali territoriali da parte dei bambini (25 scolari)	*0*	*5%*

Obiettivo specifico 2
Realizzazione mappa creativa dei beni culturali locali
Tale obiettivo specifico andrebbe a rispondere all'esigenza reale di poter leggere in modo immediato la presenza dei beni culturali presenti nel territorio, cosa oggi completamente assente. Inoltre il ricorso alla rappresentazione grafica creata dai bambini, potrebbe rappresentare un modo diverso e accattivante per suscitare curiosità e simpatia anche nelle giovani generazioni. La possibilità poi di fare della mappa uno strumento facilmente reperibile attraverso ladigitalizzazione della stessa, rappresenta un'opportunità per il territorio coinvolto per raggiungereun significativo numero di utenza.
L'efficacia progettuale, sarà affidata al dato relativo alla realizzazione di mappe creative, una in ogni sede di attuazione SCU (16), creando un miglioramento che va da nessuna mappa a 17 mappe totali; Tav.3.
Tale obiettivo specifico, che riguarderà le singole sedi, sarà raggiunto tramite le seguenti azioni:
Azione A: Realizzazione mappe creative del territorio coinvolto da progetto;
Azione B: Pubblicazione e disseminazione dei contenuti delle mappe realizzate sia in formato cartaceo e sia in formato digitale.

Tav. 3 – Esistenza materiale esemplificativo dell'evoluzione economica dei territori

Tipo di materiale	situazione ex ante	situazione ex post	Reperibilità (situazione ex post)
Mappe territoriali dei beni culturali	*Nessuna*	*17*	*Presso sedi di Associazioni Culturali + Biblioteche Civiche + Siti web enti attuatori di SCU + Librerie/Cartolibrerie APP provincia di Caserta (progetto di SCU "Ci vediamo in città"*

VINCOLI

Può accadere che gli Istituti Scolastici non diano la disponibilità nei termini previsti dal progetto, o che possano limitare la collaborazione per ragioni sanitarie e/o di sicurezza o che, laddove disponibili, i bambini coinvolti non siano tutti assidui nel seguire le attività previste, a tal proposito saranno predisposti laboratori dedicati nelle singole sedi di attuazione SCU, dove, previa autorizzazione genitoriale, i bambini potranno partecipare alle attività previste. Saranno inoltre predisposti accordi specifici con gli Istituti Scolastici in seconda fase (avvio del progetto).

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per garantire lo start-up del progetto, vi è una prima fase di lavoro legata all'inserimento del volontario nella sede attuativa assegnata e di formazione specifica relativa alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto.

Nei primi giorni di "lavoro", l'operatore volontario conoscerà l'OLP, il "maestro" che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio; avrà modo di familiarizzare con il contesto che lo accoglie, essere informato sulle finalità dell'Ente Pubblico, sulle iniziative e le attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio.

Entro **il primo mese**, nell'ambito della formazione specifica, il giovane volontario sarà informato sui rischi connessi alle attività e alle iniziative previste dal progetto.

Particolare attenzione verrà posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro – in cui vengono inseriti gli operatori volontari del servizio civile – alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività. Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106) e di quella relativa al settore cultura.

L'esperienza capitalizzata durante gli anni di realizzazione progetti di servizio civile prima, servizio civile universale poi, ha consentito agli Enti di SCU Solidarietà Cervinese e Provincia di Caserta, di poter individuare le criticità conoscitive dei giovani operatori volontari appena arrivati nelle sedi di attuazione.

Il 95% di loro arriva con tanta voglia di imparare e di fare, ma con scarso materiale conoscitivo da poter applicare, ci si riferisce soprattutto all'utilizzo degli strumenti informatici, pur essendo grandi esperti della gestione dei social. Hanno ancor meno conoscenze riguardanti i rapporti con la pubblica amministrazione: le scadenze delle utenze, le modalità di compilazione modulistica postale (raccomandate o bollettini) e tante altre attività burocratiche e sostanziali che appartengono al vissuto comune di un qualsiasi cittadino.

Al di là degli enunciati rispetto alla capacità di lavorare in gruppo, ogni operatore volontario al suo arrivo puntualmente ha dimostrato tutti i suoi limiti nell'interfacciarsi con i colleghi, con il contesto dei riferimenti istituzionali dell'ufficio e soprattutto con l'esterno: primo impatto traumatico un po' per tutti è risultato la semplice risposta telefonica a un interlocutore esterno che chiede informazioni sulle quali in modo impacciato vengono alla luce tutti i loro, comprensibili, limiti.

Nell'attenzionare l'argomento riguardante l'offerta qualitativa esperienziale che Solidarietà Cervinese e la Provincia di Caserta andranno a realizzare attraverso il presente progetto, si ritiene indispensabile considerare le aspettative dei giovani per la loro vita lavorativa e sociale.

Al punto 6 del programma "**A spasso in Terra Laboris**" a cui afferisce il progetto, sull'argomento viene riportato un interessante intervento di Alessandra Servidori, Docente, editorialista ed esperta in politiche del welfare che richiamando lo studio basato su Pisa 2018: "Dream Jobs? Teenagers' Career Aspirations and the Future of Work", attraverso il quale si riscontra una gamma di aspirazioni professionali più ampia nei Paesi dove c'è una forte e consolidata formazione professionale, come in Germania e in Svizzera. Gli adolescenti tedeschi esprimono non solo una gamma molto più ampia di interessi professionali, ma anche più coerenti con le attuali richieste del mercato del lavoro. (…)

In Italia, il ricorso ai progetti di alternanza scuola-lavoro, ha cercato di dare una risposta a tale criticità seppur manca un monitoraggio dell'esperienza".

Fonte: https://www.startmag.it/mondo/il-lavoro-dei-sogni-dei-giovani-il-post-di-servidori/

Rispondere quindi alle esigenze dei giovani contemporanei, che siano preparatorie per il loro futuro di cittadini attivi, bisognerà partire dei risultati del rapporto Dream Jobs? Teenagers' Career Aspirations and the Future of Work", in particolare dalle criticità da esso denunciate: la scarsa consapevolezza da parte degli adolescenti del tipo di professionalità utili e richieste dal mondo economico contemporaneo.
Ciò vorrà dire concentrarsi sul:

- rendere i giovani consapevoli del contesto economico in cui si accingono ad entrare
- riuscire a fornir loro i giusti strumenti di inserimento in una società che richiede competenze specifiche e che aiutino a superare quei gap legati a fattori derivanti da diversi tipi di formazione personale.

Il programma di SCU presentato da Solidarietà Cervinese, attraverso la realizzazione dei tre progetti presentati, dei quali uno è quello in trattazione, per quanto riguarda il ruolo degli operatori volontari si prefigge un duplice obiettivo.
In tale contesto l'esperienza di servizio civile non sarà intesa come attività sostitutiva di quanto l'ente realizzerà di per sé, né, tantomeno, al volontario saranno delegate responsabilità proprie del personale dell'ente.
Il primo obiettivo offrirà al giovane volontario un'esperienza di cittadinanza attiva, che rappresenterà un momento di crescita personale e professionale. Ciò avverrà attraverso un percorso dedicato di formazione e attività progettuali che si svolgono in un contesto più ampio di azione messa in campo da soggetti diversi, l'interazione con le istituzioni e le comunità dei territori, che, combinate assieme, porteranno il giovane, affiancato da personale esperto dell'ente, ad accrescere le proprie conoscenze e a maturare specifiche competenze, che, in quanto riconosciute e se valorizzate, potranno rivelarsi utili nel suo futuro professionale.
I giovani operatori volontari recepiranno:

- *conoscenza approfondita delle attività della sede di attuazione e dell'Ente;*
- *conoscenza approfondita dell'utilizzo degli strumenti informatici base: posta elettronica ordinaria e pec, programmi del pacchetto office dei quali è dotato l'Ente: word, excel, power point, publisher;*
- *tecnologie: gestione piccola manutenzione di stampanti (cambio toner), scanner e computer;*
- *Attività di segreteria: protocolli di posta in entrata e in uscita, stesura di una relazione/verbale, preparazione documenti di comunicazione interna ed esterna, predisposizione richieste di autorizzazione etc.*

Ai fini della riconoscibilità di competenze, che pure l'anno di SCU prevede come opportunità per i giovani operatori volontari, la formazione (learning by doing) atta a renderli preparati sulla **Organizzazione eventi** in merito a:

- *Assunzione di comportamenti coerenti alla normativa in materia di ordine e sicurezza pubblica*
- *Gestione delle relazioni e delle situazioni di conflitto con i clienti dei luoghi di intrattenimento*
- *Controllo, prevenzione e contrasto delle emergenze, in attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi*

E saranno in grado di gestire:

- *interfaccia con il pubblico: saranno sensibilizzati nell'assumere sempre un approccio disponibile e gentile*
- *interfaccia con i colleghi: saranno sensibilizzati sull'importanza di assumere un atteggiamento empatico e assertivo*
- *interfaccia con il contesto dirigenziale: saranno sensibilizzati sull'importanza del rispetto dei ruoli*

- *impareranno ad assumersi le proprie responsabilità nei confronti del contesto in cui opereranno*

Il secondo obiettivo del programma e quindi anche del presente progetto sarà quello di realizzare una politica pubblica tesa a produrre dei risultati sui territori e sulle comunità locali, attraverso azioni concrete di cui risulteranno protagonisti gli operatori volontari.

I giovani operatori volontari impareranno che a loro il mondo esterno guarda con interesse, simpatia e fiducia, ragion per cui saranno impegnati a imparare che è importante sapere che stanno prestando un anno della loro vita per rendere la società inclusiva, dove loro, da protagonisti, saranno latori del messaggio di difesa della patria non armata, applicando politiche di partecipazione e costruzione di un futuro sostenibile.

I Volontari, grazie alle attività di formazione e di lavoro di squadra, nonché grazie all'affiancamento di un tutor che lavorerà sull'aspetto motivazionale

- *diventeranno punti di riferimento in occasione di organizzazione eventi in grado di fornire informazioni e indicazioni precise su regole e comportamenti da seguire,*
- *diventeranno consapevoli e responsabili all'interno dei gruppi di lavoro (anche esterni all'ambito di azione) dei quali faranno parte*
- *rispetteranno le scadenze degli impegni assunti nel corso del loro anno di servizio civile*
- *assumeranno il giusto atteggiamento verso soggetti esterni e le istituzioni*

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.
Innanzitutto, lo scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti a ricercare sul campo gli elementi di identificazione della comunità attraverso la conoscenza dei beni culturali presenti nel territorio di competenza.
Una volta fatto un quadro generale del ruolo che detti beni culturali materiali e immateriali hanno avuto o continuano ad avere nel contesto dello scenario preso in esame, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per accrescere il senso di appartenenza e quindi la coscienza della propria identità.
Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltreché culturale.
Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica**, sociale, culturale e professionale dei giovani", lo scopo del progetto è anche quello di consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente, gli anziani, i giovanissimi, i partner e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.
Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le dinamiche di gruppo, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'Ente opera.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 6.1;
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

- ✓ **Acquisiscono esperienze anche tecniche per essere pronti ad entrare nel mondo del lavoro, ciò soprattutto attraverso l'affiancamento a un Tutor che li aiuterà a individuare le giuste tecniche e gli adeguati strumenti che oggi il mercato del lavoro richiede**

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura "c/c bancario o postale"), l'O.L.P. illustrerà ai giovani operatori volontari l'Ente, il suo ruolo, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale, l'Attività della sede attuatrice SCU nella quale presteranno servizio, la presentazione del Progetto e del Programma di SCU, l'O.L.P. ruolo e competenze.

Entro i primi quindici giorni dall'avvio al servizio i volontari parteciperanno al **primo evento** di carattere preparatorio dove conosceranno i rappresentanti dell'Ente accreditato, gli OLP, gli altri operatori volontari, il Tutor, i rappresentanti dei membri della RETE e dei PARTNER afferenti al Programma "***A spasso in Terra Laboris***" presentato da Solidarietà Cervinese, del quale il loro progetto è parte integrante.

Tale evento avrà carattere conoscitivo/organizzativo per tutti e tre progetti; l'obiettivo sarà quello di rendere consapevoli tutti i soggetti presenti, sul tipo di lavoro che si andrà ad affrontare durante l'anno di SCU, sottolineandone l'importanza programmatica in funzione degli obiettivi prefissi dall'Agenda 2030, nello specifico quello riguardante l'obiettivo 11, i cui contenuti tendono a "**Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**" nell'ambito della **Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali.**

Al sesto mese gli operatori volontari parteciperanno al secondo evento generale che avrà carattere di *monitoraggio* sull'andamento dei progetti in itinere, alla presenza dello stesso *partner* previsto nel primo appuntamento

Al dodicesimo mese gli operatori volontari parteciperanno al terzo evento generale che sarà quello conclusivo dell'anno di SCU, insieme a tutti gli attori previsti dal programma, Tutor, Rete, Partner, OLP, operatori volontari e Ente attuatore, si esamineranno i risultati raggiunti rispetto alle aspettative progettuali e programmatiche, si porranno le basi per avviare un monitoraggio ex post per la verifica dell'efficacia della proposta programmatica realizzata.

Fase di servizio operativo

Una volta resi consapevoli del contesto in cui si trovano e degli obiettivi progettuali e di programma da raggiungere, gli operatori volontari avranno parte attiva nei gruppi di lavoro che saranno stati individuati dall'Ente di accoglienza.

In particolare parteciperanno alla fase di programmazione attività da realizzare con i bambini della scuola di primo grado; una volta stabilite le priorità e lo scadenziario delle varie attività, avranno cura di monitorarle, tenendo un "diario di bordo", dove annoteranno l'evoluzione progettuale tenendo ben presente le relative dinamiche di sviluppo. Avranno il compito affiancare gli operatori dell'Ente nella gestione in aula durante le ore di approfondimento sui beni culturali da valorizzare, interagendo con i partecipanti nella fase di riproduzione grafica dei soggetti scelti. Provvederanno alla digitalizzazione dei disegni realizzati e interagiranno nella realizzazione digitale della mappa territoriale, imparando a loro volta, grazie all'affiancamento dell'esperto in grafica pubblicitaria, le tecniche previste dal software scelto. Nella fase divulgativa, saranno coinvolti nella programmazione e organizzazione dell'evento finale, nella

gestione del sito web e nella messa a punto di comunicati stampa che invieranno alle testate giornalistiche del territorio.
Sarà inoltre lo compito tenere i rapporti con gli uffici protocollo dei comuni di riferimento nell'inoltro dei permessi per gli eventi previsti, così come con la SIAE.
Provvederanno infine a redigere un report di fine servizio che riassuma la loro esperienza e che farà da feed-back delle competenze acquisite, sia umane che tecniche.
In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del **materiale informativo,** di **far sottoscrivere liberatorie** in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

TUTTI gli operatori volontari opereranno con la stessa tempistica e metodologia all'interno della propria sede, e in rete con i loro colleghi delle altre sedi viciniore, su indicazioni dei relativi OLP, concorderanno un piano di azione per dar seguito alla programmazione delle attività dichiarata.
Durante l'anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire la **tecnica della Biblioteconomia** ed **archivistica**, nonché la metodologia di promozione culturale in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.
Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso altri Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montane, Camera di Commercio, Scuole, ...), Associazioni di Categoria e privati, onde contribuire alla realizzazione del Progetto.Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, **Guide Slow**, predisporranno **articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL** inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

Formazione specifica e generale

Entro i primi tre mesi gli operatori volontari parteciperanno agli incontri di area per ricevere la formazione specifica. Tale formazione sarà organizzata dall'Ente di SCU Solidarietà Cervinese. Entro il primo mese i Volontari, oltre a partecipare all'incontro congiunto di formazione generale, faranno formazione a Distanza; la formazione generale la concluderanno entro i primi sei mesi del progetto.

Piano di lavoro

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.
L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.
Si precisa che

- Al volontario non saranno delegate responsabilità proprie dell'Ente.
- Gli operatori volontari con minori opportunità assolveranno alle medesime funzioni, tempistiche e attività, di tutte le altre sedi afferenti al presente progetto
- **Le sedi di attuazione di SCU assolveranno alle medesime funzioni, tempistiche e attività previste dal presente progetto**
- Le attività di formazione generale e specifica, nonché quella di monitoraggio sono comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno il 10% delle attività degli operatori volontari;
- Le attività di tutoraggio sono comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno l'1,8% delle attività degli operatori volontari;
- Le attività di supporto/partecipazione alle iniziative delle sedi di attuazione SCU saranno diversificate a seconda delle singole realtà e assorbiranno massimo il 28,2% dell'impegno degli operatori volontari
- Le attività di progetto riguardanti la disseminazione dei lavori svolti saranno svolte dal nono mese in poi e vedranno i volontari attivati nelle diverse sedi di realizzazione SCU afferenti al programma, quindi con il coinvolgimento dei colleghi degli altri due progetti

dello stesso, presso le città di Caserta e Capua, nella realizzazione dei due eventi finali previsti dal programma secondo un calendario dettagliato come nel prospetto seguente.

Di seguito la schematizzazione delle attività specifiche che svolgeranno gli operatori volontari di tutte le sedi di attuazione coinvolte nel presente progetto:

SEDE ATTUATIVA SCU 2023	***Attività di progetto: temi di lavoro***	***Formazione specifica e generale, monitoraggio; Generale: stessa tempistica (in 6 mesi) Specifica: diversa tempistica (in tre mesi) Monitoraggio: stessa tempistica (ogni 4 mesi)***	***Supporto alle iniziative dell'Ente attuatore: A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore***	***Attività di progetto: eventi di dissemina zione comuni a tutti i progetti del program ma***	***Attività di progetto: Tutoraggi o: dall'8° al decimo mese***
Pro Loco Ailano	*Mappa creativa che contenga il Castello Ailanum e il Fiume Volturno*	*Comune alle altre sedi*	*A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamentoin incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)*	*Prima settimana dell'ultimo mese di SCU*	X
Pro Loco Gioiese	*Mappa creativa che contenga il Castello Normanno e il Fiume Volturno*	*Comune alle altre sedi*	*A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamentoin incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)*	*Prima settimana dell'ultimo mese di SCU*	X
Pro Loco Letizia	*Mappa creativa che contenga il LAGO DEL MATESE: e il Castello del Matese e le Grotte di Cauto*	*Comune alle altre sedi*	*A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamentoin incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)*	*Prima settimana dell'ultimo mese di SCU*	X
Pro Loco Vairano Patenora	*Mappa creativa che contenga il Castello D'Avalos e il lago di Vairano*	*Comune alle altre sedi*	*A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamentoin incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)*	*Prima settimana dell'ultimo mese di SCU*	X
Pro Loco "Eduardo De Filippo"	*Mappa creativa che contenga il Castello medioevale e alle acque minerali*	*Comune alle altre sedi*	*A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamentoin incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)*	*Prima settimana dell'ultimo mese di SCU*	X
Pro Loco Caiazzo "Nino Marcuccio"	*Mappa creativa che contenga il Castello Longobardo, il Castello Delle Femmine, il Fiume Volturno e le cascate del caiatino*	*Comune alle altre sedi*	*A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamentoin incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)*	*Prima settimana dell'ultimo mese di SCU*	X
Pro Loco Raiano	*Mappa creativa che contenga la torre e al Castello medioevale di Ruviano, e il fiume Volturno*	*Comune alle altre sedi*	*A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamentoin incontri istituzionali,*	*Prima settimana dell'ultimo mese di SCU*	X

			partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)		
Pro Loco La Trebulana	*Mappa creativa che contenga la torre medioevale di Pontelatone, l'area Archeologica di Trebula*	*Comune alle altre sedi*	*A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamentoin incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)*	*Prima settimana dell'ultimo mese di SCU*	X
Associazione Terre Blu	*Mappa creativa che contenga l'insediamento di Casertavecchia e quello dell'antica Caserta contea di Capua*	*Comune alle altre sedi*	*A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamentoin incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)*	*Penultima settimana dell'ultimo mese di SCU di SCU*	X
Comune di Pastorano	*Mappa creativa dei beni culturali dell'antica Cales*	*Comune alle altre sedi*	*A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamentoin incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)*	*Prima settimana dell'ultimo mese di SCU*	X
Pro Loco "Città di Cellole"	*Mappa creativa che contenga tutta la costa domitia*	*Comune alle altre sedi*	*A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, archiviazione, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione ai consigli comunali, etc)*	*Prima settimana dell'ultimo mese di SCU*	X
Comune di Marcianise	*Mappa creativa che contenga il Castello Airola*	*Comune alle altre sedi*	*A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamentoin incontri istituzionali, etc)*	*Penultima settimana dell'ultimo mese di SCU*	X
Pro Loco Santa Maria a Vico	*Mappa creativa che contenga il Castello di Rudovaco o del Matinale*	*Comune alle altre sedi*	*A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamentoin incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)*	*Prima e Penultima settimana dell'ultimo mese di SCU*	*X*
Ass. Tur. Pro Loco Messercola Forchia	*Mappa creativa del percorso naturalistico e Borbonico*	*Comune alle altre sedi*	*A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamentoin incontri istituzionali, partecipazione ai consigli provinciali, etc)*	*Penultima settimana dell'ultimo mese di SCU*	X
Comune di San Felice a Cancello	*Mappa creativa che contenga il Castello di Cancello*	*Comune alle altre sedi*	*A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamentoin incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)*	*Penultima settimana dell'ultimo mese di SCU di SCU*	X

Tutte le sedi dell'Ente Provincia di Caserta:SU00136: 159437 159438 159440 159441 159432 159433 159435 -159436 159444 159448 159451 159468 159472 159473	*Mappa creativa che contenga l'insediamento di Casertavecchia e quello dell'antica Caserta contea di Capua*	*Comune alle altre sedi*	*A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamentoin incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)*	*Penultima settimana dell'ultimo mese di SCU di SCU*	X
Percentuale tempo dedicato sul totale dell'anno di SCU	***50%***	***10%***	***28,20%***	***10%***	**1,80%**

I Volontari, sotto la guida degli esperti e dei relativi OLP avranno il compito di affiancare ogni attività progettuale imparando facendo le tecniche utilizzate per la relativa esecuzione e di organizzare le giornate di disseminazione, delle quali le ultime due saranno svolte in collaborazione con i colleghi degli altri due progetti afferenti allo stesso programma presentato dagli Enti co-programmanti Solidarietà Cervinese e Provincia di Caserta.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca l'acquisizione del concetto della difesa della patria non armata e quello della cittadinanza attiva dei giovani volontari non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli operatori volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	*Ente a cui fa riferimento la sede*	*Sede di attuazione progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*N. op. vol. per sede*
1	SU00174A30 - ASSOCIAZIONE PRO LOCO LETIZIA	170626 - ASSOCIAZIONE PRO LOCO LETIZIA	LETINO (CE)	Via Francesco Turati 10	1
2	SU00174A50 - APS PRO LOCO RAIANO	210712 - Pro Loco Raiano	RUVIANO (CE)	Via Mario Geloso 18	2
3	SU00174A13 - PRO LOCO "LA TREBULANA"	170620 - Pro Loco La Trebulana	PONTELATONE (CE)	Via Roma 200	1
4	SU00174A80 - COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO	212081 - Ufficio Politiche Sociali	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	VIA NAPOLI 1	4 di cui 1 GMO
5	SU00174A33 - COMUNE DI PASTORANO	170634 - Centro sociale polivalente "Paolo Borsellino"	PASTORANO (CE)	Corso Italia snc	3 di cui 1 GMO
6	SU00174A19 - Comune di Marcianise	169671 - Casa Comunale	MARCIANISE (CE)	VIA ROMA 1	3 di cui 1 GMO
7	SU00174A79 - Ass.Tur. PRO LOCO Messercola-Forchia	211790 - Pro Loco ForMes	CERVINO (CE)	Via Cervino 73	2 di cui 1 GMO
8	SU00174A35 - Pro Loco Gioiese	170643 - Gioia Sannitica	GIOIA SANNITICA (CE)	PIAZZA MUNICIPIO 1	2
9	SU00174A62 - TERRE BLU	211426 - TERRE BLU APS	CASERTA (CE)	VIA SAN NICOLA 27	2 di cui 1 GMO
10	SU00174A43 - Pro Loco Città di Cellole APS	206969 - Biblioteca Comunale	CELLOLE (CE)	Piazza Franco Compasso 1	1
12	SU00174A37 - Pro Loco S. Maria a Vico	172489 - Pro Loco SMAV	SANTA MARIA A VICO (CE)	Viale Pasquale Carfora SNC	4 di cui 1 GMO
13	SU00174A42 - Pro Loco "Eduardo De Filippo"	206966 - Pro Loco "Eduardo De Filippo"	RIARDO (CE)	Via Oreste Vespasiano SNC	2

14	SU00174A26 - Pro Loco Vairano Patenora	169865 - Centro Sportivo	VAIRANO PATENORA (CE)	Via Patenara 1	2
15	SU00174A29 - Associazione Turistica Pro Loco Caiazzo "Nino Marcuccio"	170636 - PRO LOCO CAIAZZO	CAIAZZO (CE)	Piazza Santo Stefano Menecillo 1	1
16	SU00174A11 - Pro Loco Ailano	160819 - Centro di Aggregazione Sociale - Accademia della Musica "A. Leone"	AILANO (CE)	Piazza Madonna di Lourdes 1	1
17	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159437 - PROVINCIA DI CASERTA - MUSEO CAMPANO - UFFICIO ARCHIVIO GENERALE	CAPUA (CE)	Via Roma 68	1 GMO
18	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159438 - PROVINCIA DI CASERTA - MUSEO CAMPANO - UFFICIO ARCHIVIO STORICO	CAPUA (CE)	Via Roma 68	1
19	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159440 - PROVINCIA DI CASERTA - MUSEO CAMPANO - UFFICIO BIBLIOTECA	CAPUA (CE)	Via Roma 68	1
20	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159441 - PROVINCIA DI CASERTA - MUSEO CAMPANO - UFFICIO EMEROTECA	CAPUA (CE)	Via Roma 68	1 GMO
21	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159432 - PROVINCIA DI CASERTA - GABINETTO DI PRESIDENZA - UFFICIO CERIMONIALE	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6	1

22	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159433 - PROVINCIA DI CASERTA - GABINETTO DI PRESIDENZA - UFFICIO PUBBLICHE RELAZIONI ESTERNE	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6	1 GMO
23	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159435 - PROVINCIA DI CASERTA - GABINETTO DI PRESIDENZA - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6	1 GMO
24	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159436 - PROVINCIA DI CASERTA - GABINETTO DI PRESIDENZA - UFFICIO STAMPA	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6	1
25	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159444 - PROVINCIA DI CASERTA - UFFICIO PROGRAMMAZIONE	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6	1
26	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159448 - PROVINCIA DI CASERTA- SETTORE ECOLOGIA- UFFICIO PIANIFICAZIONE AMBIENTALE	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6	1
27	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159451 - PROVINCIA DI CASERTA- SETTORE ECOLOGIA- UFFICIO TUTELA DELL'ARIA	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6	1 GMO
28	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159468 - Ufficio Contratti - Segreteria Generale	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6	1

29	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159472 - Ufficio Segreteria Generale	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6	1
30	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159473 - Ufficio Vice Segreteria Generale	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6	1 GMO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

45 POSTI DISPONIBILI DI CUI **12 GMO** *(Giovani con Minori Opportunità):*
senza vitto e alloggio.

possono presentare domanda per i posti riservati ai GMO - difficoltà economiche - solo coloro che posseggono un ISEE 2023 (riferito ai redditi 2021) inferiore o uguale a €15.000;

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, (*formazione specifica e generale, tutoraggio, incontri programmatici ecc.*) ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio d'interesse progettuale per l'espletamento di attività che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza della vita dell'ente;
- Osservanza della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.

Lo svolgimento delle attività progettuali è previsto su di una articolazione di 5 (cinque) giorni a settimana per 5 (cinque) ore giornaliere.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle Competenze da parte dell'ente "Associazione Percorsi" ai sensi del Dlgs n.13/2013

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

METODOLOGIA

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane accreditate per tale funzione.
Sarà istituita una commissione di esame composta da selettori accreditati che non dovranno avere alcun rapporto di parentela con i candidati. La commissione provvederà a stilare un verbale finale che attesterà la regolarità delle operazioni di selezione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive. Le convocazioni per il colloquio avverranno esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'Ente: www.solidarietacervinese.net

STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATE

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:
1. Reclutamento;
2. Selezione:

a) Valutazione documentale dei titoli;
b) Colloquio personale;

1. Reclutamento - La pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari di servizio civile vedrà l'attivazione di ogni singola sede per integrare lo stesso bando dei seguenti elementi: riferimenti della sede di attuazione progetto, con l'indicazione del numero dei volontari assegnati, i giorni e gli orari utili per le informazioni necessarie e la consegna della domanda, il termine entro il quale consegnare la stessa, l'indicazione della data, o date (laddove trattasi di progetti che prevedono esperienza all'estero) luogo e orari, previsti per i colloqui di selezione. Sarà quindi cura dell'Ente, nonché della singola sede dare la massima divulgazione al bando attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet, ma anche su quello dell'Ente "madre" capofila, Solidarietà Cervinese, e sulle relative pagine di social network. Ogni singola sede provvederà inoltre a esporre nei punti di maggior flusso di giovani, apposite locandine informative, nonché presso l'albo pretorio della propria Città.

A selezioni concluse, la graduatoria sarà disponibile sul sito dell'Ente "titolare dei progetti".

2. Selezione: I criteri adottati per la selezione vertono sul principio della trasparenza cercando di assicurare la valutazione dei candidati in base a criteri unici, tesi a individuare coloro che maggiormente sono motivati a vivere l'esperienza del servizio civile e che sono sintonizzati sui principi ispiratori dello stesso. La valutazione sia dei titoli sia degli argomenti trattati durante il colloquio, tende a dare una lettura veloce e semplificata ai risultati.

a) La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa su base 110 risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

• Titolo di studio e formazione, esperienze e conoscenze professionali: massimo punteggio ottenibile 20 punti;

• Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 30 punti;

b) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti. Il colloquio tenderà ad accertare la capacità dei candidati nell'implementazione di una situazione reale connessa alla realizzazione del progetto, dimostrando anche le doti per il coinvolgimento al servizio civile, di appartenenza al programma e di senso civico, alla base del sistema di volontariato e di applicazione/realizzazione dello stesso. Saranno, inoltre, valutate le competenze comunicative, di organizzazione e di attitudine al lavoro sociale e di gruppo, indispensabile per la riuscita positiva di progetti strutturati.

Il colloquio, inoltre, verterà sugli aspetti relativi a:

- Conoscenza dell'ENTE e ambito di interesse;
- Conoscenza obiettivi del progetto;
- Conoscenza settore di intervento del progetto;
- Conoscenza supporti informatici e relativo utilizzo;
- Conoscenza del mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- Conoscenza obiettivi del Servizio Civile Universale;
- Motivazioni che hanno portato il candidato a presentare domanda di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale;
- Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto, e alla capacità a lavorare in team;
- Capacità di lavorare per obiettivi;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto mediante altri elementi di valutazione.

Saranno sottoposte al candidato n.10 domande per un punteggio totale attribuibile pari a 60 punti, significando che sarà attribuito un massimo di 60 punti per ogni domanda che attraverso la media aritmetica darà il punteggio totale.

Anche in questo caso, come previsto per i titoli, sarà attribuito un peso diverso a seconda dei temi che si ritiene di specifica attenzione ai fini della selezione del volontario.

Come si esplicita dai punteggi assegnati alla fase di selezione si ritiene importante la valutazione dei titoli, ma la reale differenza tra i candidati è identificata durante la fase di colloquio motivazionale ed attitudinale in cui saranno valutate le capacità di trasmettere passione e moralità, condizione di primaria importanza per il corretto sviluppo del senso di appartenenza alla società e di senso civico/civile.
Le variabili che si intendono misurare riguarderanno il livello di preparazione scolastica e professionale dei candidati, il grado di conoscenza delle tematiche relative al servizio civile e all'Ente, nonché la motivazione alla partecipazione e l'interesse al progetto.
Non verranno dichiarati *idonei e selezionati* a prestare servizio civile come Operatore Volontario, i candidati che avranno ottenuto nella valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (trentasei/sessantesimi).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata secondo le tempistiche (nei primi sei mesi) in ordine progettuale, per un totale di 42 ore, presso uno o più dei seguenti comuni: Caserta, Sant'Angelo d'Alife, Raviscanina, Terzigno, Cervino, Caiazzo, Pastorano.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- *Sede di realizzazione della formazione specifica*

La formazione specifica sarà erogata secondo le tempistiche (nei primi tre mesi) in ordine progettuale, per un totale di 72 ore, presso uno o più dei seguenti comuni: Caserta, Sant'Angelo d'Alife, Raviscanina, Terzigno, Cervino, Caiazzo, Pastorano, per i moduli comuni a più progetti, nonché presso le singole sedi di attuazione.

- *Tecniche e metodologie di realizzazione*

Le metodologie alla base degli interventi di formazione possono essere aggregate in due ambiti distinti:
- Formazione tradizionale/formale.
- Formazione innovativa/informale.

Nella formazione tradizionale la metodologia più utilizzata sarà quella della esposizione dell'argomento mediante la lezione frontale ed esercitazioni di tipo individuale e di gruppo. Alla fine dell'esposizione viene dedicato un discreto tempo alla discussione e ad interventi di approfondimento.
Nelle forme più innovative di formazione si tenderà a coinvolgere maggiormente il gruppo dei partecipanti. L'interattività sarà cercata e creata dagli stessi formatori. In questo contesto il formatore sarà solamente una guida. Infatti sono Operatori Volontari del Servizio Civile partecipanti che saranno chiamati letteralmente "a fare" e a "tenere un certo comportamento" per raggiungere un dato risultato. Come per la formazione generale saranno privilegiate le seguenti tecniche:
- Perseguimento degli obiettivi attraverso differenti modalità di lavoro che privilegiano la partecipazione ed il coinvolgimento attivo dei corsisti: attività percettive e approccio emotivo nel percorso della conoscenza e della definizione del problema, esercitazioni sul campo, lavori di gruppo con conduttore o autogestiti finalizzati alla comprensione della dimensione organizzativa e operativa del gruppo per il cambiamento sociale,
- Studio di casi, attività di simulazione e giochi di ruolo che implicano un cambiamento delle dinamiche interpersonali volto a trovare soluzioni su questioni complesse,
- Laboratori cooperativi in cui si impara a partecipare, ad assumere il senso dei limiti, a gestire conflitti e ad accettare la diversità.

L'apprendimento cooperativo è una metodologia didattica che si realizza attraverso l'adozione di un set di strategie di progettazione e gestione formative che valorizzano l'impegno collaborativo, l'interazione e la responsabilità individuale dei soggetti in apprendimento. Questo tipo di approccio prende in considerazione gli aspetti cognitivi, sociali ed emotivi coinvolti nei processi

di apprendimento. Lo caratterizzano la consapevolezza che la collaborazione non nasce spontaneamente; che per essere e fare gruppo è indispensabile avere e condividere uno scopo, e al tempo stesso sviluppare quelle competenze sociali che permettono di essere attivi e positivi nel gruppo nel modo di comunicare, di assumere o meno la leadership, di risolvere conflitti, di affrontare problemi e assumere decisioni.

- *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*

La formazione specifica è finalizzata a:

a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, per lo più laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.
Visto che i giovani volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative degli enti pubblici e delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali "***momenti formativi***" favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.
Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.
Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro i primi tre mesi, il/i formatore/i esperto/i in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro, con l'eventuale ausilio di video online, fornirà/anno al giovane volontario le informazioni salienti, ai sensi del D. lgs 81/08. In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).
L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli operatori volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, gli Enti lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della società in cui operano.
L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile dell'Ente accreditato.
La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

Agli Operatori Volontari di tutte le sedi di attuazione e anche degli Enti co-progettanti sarà somministrata uguale formazione specifica.

In dettaglio, la formazione, dalla durata complessiva di n. 72 ore.

F O R M A Z I O N E		
MODULO/AREA	CONTENUTI	N. ORE
1 - Conoscenza dell'Ente	➢ presentazione e conoscenza dell'Ente in cui il volontario è inserito; ➢ attività dell'Ente;	11
2 - Il contesto territoriale	➢ analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; ➢ conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento.	5
3 - Rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro	➢ Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso. In particolare, saranno trattati: ❑ informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale; ❑ conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; ❑ illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ❑ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08; ❑ Promozione di una Cultura della Sicurezza.	4
4 - Il Progetto	➢ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). Tale attività sarà curata dagli Olp e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.	10
5 - Legislazione e normative nel settore cultura	➢ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento agli Enti pubblici, organi di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio.	4
6 - I Beni Culturali	➢ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➢ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali.	4
7 – Identità culturale e incaming	➢ tutela, promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo al concetto di cultura nel senso antropologico ➢ Incaming	4
8 – Organizzazione eventi	➢ presentazione richieste spazi pubblici presso gli uffici comunali ➢ preparazione documentazione per gli uffici SUAP ➢ permessi per Registrazione alimentari	10
9 - Comunicazione	➢ perché e come comunicare; ➢ le forme della comunicazione; ➢ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➢ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio.	4
10 – Comunicazione grafica	➢ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➢ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➢ uso del PC per comunicare a distanza.	4
11 - Informatica	➢ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➢ utilizzo della posta elettronica; ➢ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente.	6
13 - Monitoraggio	➢ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese)	6

	➢ nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.	
TOTALE		**72**

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

A SPASSO IN TERRA LABORIS

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Il presente progetto, come già evidenziato in precedenza, prevede la partecipazione di Giovani con Minori Opportunità (GMO), per la tipologia "difficoltà economiche" con un ISEE, in corso di validità, inferiore o uguale a € 15.000,00, mediante la presentazione della predetta certificazione ISEE.

- *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

Il presente progetto intende offrire ai giovani con disagio economico un'esperienza di formazione informale in grado di far loro acquisire parte delle competenze richieste dal mercato del lavoro.
Solidarietà Cervinese, ad approvazione di progetto, partirà immediatamente con una campagna stampa territoriale attraverso canali formali (news letter, comunicati stampa, etc) ma anche direttamente con volantini affissi presso **parrocchie**, **centri per l'impiego**, **centri sociali**, **locali pubblici**, **supermercati** e **ambulatori medici**, non trascurando l'opportunità di pubblicare sugli **albi pretori** dei singoli comuni del territorio, il comunicato prima, e il bando di SCU quando sarà disponibile.
Saranno inoltre attivati **info point** in ogni sede di attuazione progetto, dandone la dovuta divulgazione, per consentire agli interessati di poter avere le informazioni specifiche atte ad accedere al bando stesso.
Il bando esprimerà con chiarezza la quantità di posti assegnati a chi è nelle condizioni di basso reddito.

- *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misuredi sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

Gli operatori volontari nelle condizioni di disagio economico, avranno un'attenzione particolare soprattutto durante il percorso di lavoro giornaliero. Premesso che loro parteciperanno a tutte le attività previste dal progetto, così come ampiamente dimostrato nei punti precedenti, saranno seguiti con maggiore attenzione dagli OLP che ne verificheranno giornalmente il grado di acquisizione esperienze. Una volta partito il progetto, ed effettuato il primo incontro di formazione, gli OLP e il responsabile del Monitoraggio dell'ENTE, Solidarietà Cervinese, concorderanno un piano di monitoraggio specifico, i cui contenuti saranno declinati in base alle necessità che emergeranno fin dai primi giorni di progetto in ogni sede di attuazione. Tale attività permetterà di intervenire nel modo più consono laddove si ravvisi la necessità, fornendo così maggiori possibilità di successo verso la crescita personale e professionale degli operatori volontari di interesse. Ciò

richiederà in definitiva un maggior impegno di ore da parte dell'OLP (almeno due in più a settimana oltre le 10 già assicurate) e un coinvolgimento maggiore, anche in ordine di tempo, da parte del responsabile del Monitoraggio. Non si trascurerà infine una integrazione di ore di formazione specifica (max 10 ore in più), laddove si rendesse necessario. Si cercherà infine, se si riscontrerà nella stessa sede di attuazione la presenza mista del tipo di volontari, di favorire un rapporto complementare e sinergico tra loro in nome dell'antica e dimenticata, ma quanto mai valida, pratica della solidarietà.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà svolto dall'ottavo al decimo mese di servizio e strutturato in 7 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale e un modulo aggiuntivo. Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi di 4 ore ciascuno (per un totale di 20 ore) relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore e un ulteriore modulo collettivo di 4 ore relativo alle attività opzionali. Le attività collettive prevedranno per lo più una forma laboratoriale, con degli approfondimenti teorici a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso, personalizzando l'esperienza in base alle specifiche esigenze individuali: nello specifico gli interventi saranno strutturati con momenti di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza delle competenze, verifica dei progressi compiuti grazie alla partecipazione al progetto di servizio civile. Il tutoraggio individuale, da svolgersi anch'esso durante gli ultimi 3 mesi di servizio, si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.
Nel caso in cui ragioni indipendenti dall'organizzazione dell'Ente inducano a ricorrere alla somministrazione "on line" dell'attività, e ci siano le condizioni per cui gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto, sarà assicurata la modalità sincrona per un massimo del 50% delle ore tali previste.

- *Attività obbligatorie*

Si descrivono, a seguire, i 5 moduli relativi alle attività obbligatorie, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

	TITOLO DEL MODULO	DURATA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
1	MI AUTOVALUTO	4 h	Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.
2	IL MIO SERVIZIO CIVILE	4 h	Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere e analizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'anno trascorso.
3	IL MIO BIGLIETTO DA VISITA	4 h	Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa

			in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.
4	MI PRESENTO	4 h	Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assessment center, sino alla valutazione delle principali clausole contrattuali.
5	MI INFORMO	4 h	I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro.

TOTALE ORE 20 h

Il modulo individuale, della durata di 4 ore, parallelo e complementare rispetto a quelli collettivi, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, alla definizione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

	TITOLO DEL MODULO	DURATA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
6	LAVORO SU DI ME (individuale)	4 h	Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si partirà dall'analisi della realtà rispetto a sé ("che cosa sono in grado di fare alla luce delle mie risorse personali e delle mie competenze?") e rispetto al contesto ("ciò che mi propongo è possibile rispetto al contesto in cui io sto cercando di muovermi?"), per poi porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), eventuali competenze da acquisire tramite percorsi formativi/esperienziali e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

TOTALE ORE 4h

Il percorso di tutoraggio prevede un modulo aggiuntivo, secondo le indicazioni di cui all'avviso per la presentazione di proposte progettuali in ordine al Servizio Civile Universale, come specificato nella tabella che segue:

	TITOLO DEL MODULO	DURATA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
7	MI ATTIVO	4 h	Al fine di rendere più efficace e valorizzare il percorso di tutoraggio, coerentemente con quanto previsto dall'Avviso del Dipartimento, i volontari, ora pronti a

			muoversi con maggiore sicurezza, saranno guidati nella conoscenza approfondita dei servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro. Saranno illustrati, nello specifico, i canali e le modalità di maggior successo per la ricerca di impiego, tra cui la candidatura spontanea, l'utilizzo di social network e motori di ricerca specializzati, la ricerca degli annunci, il contatto con gli operatori specializzati, etc. Al fine di valorizzare le attitudini emergenti dal colloquio individuale, dalla disamina degli eventuali punti di forza e debolezza sui quali fare leva o agire per la realizzazione del proprio progetto professionale, sarà approfondita la modalità con la quale il giovane può acquisire o sviluppare eventuali competenze necessarie e mancanti, illustrando, nello specifico, le opportunità offerte a livello regionale, nazionale ed europeo per la formazione, l'educazione, le politiche attive del lavoro, il volontariato e la cittadinanza attiva. Saranno forniti ai volontari i recapiti e i riferimenti dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro presenti nella propria area territoriale, invitando i relativi rappresentanti ad una partnership finalizzata alla presa in carico dei giovani e la stipula del patto di servizio personalizzato.

TOTALE ORE 4h

La funzione del presente modulo aggiuntivo è quella di dare continuità e rimarcare alcuni meccanismi di attivazione e partecipazione vissuti dagli operatori volontari grazie all'esperienza del servizio civile, accompagnandoli, in uscita, alla conoscenza pratica delle opportunità di formazione ed inserimento nel mondo del lavoro.

Tutta l'attività di Tutoraggio è per un totale di 28h